

ATTI AMMINISTRATIVI

ATTI AMMINISTRATIVI:

ATTI COMPIUTI DALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (P.A.)
NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE
FUNZIONI

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

CATEGORIA DI ATTI AMMINISTRATIVI
CHE INCIDONO SULLA SFERA
GIURIDICA DEL DESTINATARIO

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

EFFETTI SULLA SFERA GIURIDICA

- AMPLIAMENTO

→ Autorizzazione: rimuove un limite posto dalla legge per l'esercizio di un diritto

→ Concessione: conferisce ex novo posizioni giuridiche attive al destinatario

- RIDUZIONE → Atti ablativi → esproprio/T.S.O.,
ordinanze contingibili ed urgenti, multe

ATTO AMMINISTRATIVO

ELEMENTI ESSENZIALI

- **soggetto** che pone in essere l'atto e deve essere appartenente alla P.A.
- **volontà o potere** che è l'elemento volitivo
- **oggetto** è la res sui cui l'atto incide (un comportamento, un fatto, un bene)
- **contenuto** cioè la parte precettiva dell'atto, ciò che si intende autorizzare, disporre, concedere
- **forma**

ATTO AMMINISTRATIVO

ELEMENTI ACCIDENTALI

- Termine
- Condizione
- Onere

ATTO AMMINISTRATIVO STRUTTURA

- Intestazione
- Preambolo
- Motivazione
- Dispositivo
- Luogo
- Sottoscrizione

ATTO AMMINISTRATIVO

- **Valido:** conforme alla legge
- **Efficace:** produce effetti giuridici

INVALIDITA' DELL'ATTO

NULLITA': MANCANZA DI UNO DEGLI

- ELEMENTI ESSENZIALI, INCOMPETENZA ASSOLUTA O VIOLAZIONE/ELUSIONE DEL GIUDICATO – Art. 21-septies L. 241/90
- Il vizio è rilevabile da chiunque
- Non è sanabile
- L'annullamento è retroattivo (ex tunc) --> è come se l'atto non fosse mai esistito (non produce effetti)
- Competenza: TAR (giurisdizione esclusiva)

INVALIDITA' DELL'ATTO

- **ANNULLABILITA'**: art. 21-opties L. 241/90
- Incompetenza relativa
 - Violazione di legge (es.: mancanza di motivazione)
 - Eccesso di potere --> figure sintomatiche
- L'annullamento fa salvi gli effetti giuridici precedenti --> ex nunc
- Il vizio è rilevabile solo dai diretti interessati

INVALIDITA' DELL'ATTO

- **NON è annullabile il provvedimento amministrativo:**
 - Adottato in violazione delle norme sul procedimento o sulla forma quando, per la sua natura vincolata, sia palese che il suo contenuto dispositivo non poteva esser diverso da quello adottato
 - Per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, nel caso in cui la P.A. dimostri in giudizio che il contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato (escluso preavviso di rigetto)

ECCESSO DI POTERE FIGURE SINTOMATICHE

- Sviamiento di potere
- Travisamento e erronea valutazione dei fatti
- Contraddittorietà
- Disparità di trattamento
- Ingiustizia manifesta
- Motivazione incongrua o insufficiente

RIMEDI ALL'ATTO VIZIATO

RICORSO AMMINISTRATIVO: Autorità che ha emanato l'atto; superiore gerarchico (30 gg.);

- Capo dello Stato (120 gg.; solo atti definitivi)

RICORSO GIURISDIZIONALE: TAR (60 gg.);

Giudice Ordinario

- AUTOTUTELA DELLA P.A.:

→ Demolitiva: revoca, annullamento d'ufficio

→ Conservativa: ratifica, convalida, sanatoria, ...

REVOCA

- Attiene all'opportunità del provvedimento
- E' un provvedimento discrezionale
- Ha effetti solo per il futuro → efficacia ex nunc
- Può comportare l'indennizzo del pregiudizio arrecato al destinatario del provvedimento revocato

Art. 21-quinquies (Revoca)

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

Art. 21-quinquies (Revoca)

1-bis. Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico.

ANNULLAMENTO D'UFFICIO

- ✓ Attiene alla legittimità del provvedimento
- ✓ È un provvedimento discrezionale
- ✓ Impone di valutare l'interesse pubblico, l'interesse del destinatario e l'interesse dei controinteressati
- ✓ NON comporta alcun indennizzo dell'eventuale pregiudizio arrecato direttamente al destinatario
- ✓ Efficacia retroattiva → ex tunc

Art. 21-nonies. Annullamento d'ufficio

1. Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a ***dodici*** mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'[articolo 20](#), e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge. Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.

Art. 21-nonies. Annullamento d'ufficio

2. È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole.

2-bis. I provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato, possono essere annullati dall'amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nonché delle sanzioni previste dal capo VI del testo unico di cui al [d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#).

CONSERVAZIONE ATTO AMMINISTRATIVO

- ✓ L'atto, benché illegittimo, persegue l'interesse pubblico → Esigenza di tutelare l'interesse pubblico comunque perseguito dall'atto
- ✓ Principio della conservazione dei negozi giuridici (“utile per inutile non vitiatur”)
- ✓ La conservazione è finalizzata solamente a rendere l'atto invalido inattaccabile da ricorsi amministrativi o giurisdizionali.

CONVALESCENZA DELL'ATTO

- RATIFICA → incompetenza relativa
 - Nuovo atto dell'organo competente
- CONVALIDA → Atto che elimina i vizi illegittimità
 - interesse pubblico al mancato annullamento dell'atto
 - intervento della convalida entro un termine ragionevole
- SANATORIA
 - No provvedimento nuovo
 - Solo per determinate categorie di atti

CONVALESCENZA ATTO AMMINISTRATIVO

NUOVI ATTI CHE ELIMINANO IL VIZIO DEL PROVVEDIMENTO AGENDO SUL LATO SOSTANZIALE

CONVALIDA: manifestazione di volontà, espressa dall' autorità amministrativa che ha emanato l'atto invalido, volta ad eliminare il vizio che ha inficiato l'atto → nuovo atto che elimina i vizi di legittimità di un atto non ancora annullato inserendo elementi mancanti o correggendo eventuali contrasti (es: si integra la motivazione) → art. 21 nonies L. 241/90 → retroattiva

RATIFICA: sana l'atto viziato da incompetenza relativa → l'organo competente fa proprio l'atto emesso da quello incompetente → vizio sanato ab origine

SANATORIA: Dopo l'emanazione dell'atto illegittimo, interviene un presupposto che difettava al momento dell'adozione dell'atto, eliminando il vizio dell'atto → casi rari

ATTI O COMPORTAMENTI CHE FANNO PERDERE LA TUTELA GIURISDIZIONALE AVVERSO IL PROVVEDIMENTO VIZIATO (AGENDO SUL LATO PROCESSUALE)

CONFERMA: Con una manifestazione di volontà, che conferma appunto quella già espressa nell'atto viziato, la P.A. conserva l'atto. La P.A, per confermare, può rinnovare l'intero "iter" procedimentale, oppure limitarsi a confermare dispositivo e motivazione del provvedimento. La conferma non innova l'atto cui si riferisce, ma si limita a conservarne gli effetti.

✓ **conferma propria:** in base ad una nuova istruttoria viene adottato un nuovo provvedimento

✓ **conferma impropria:** l'atto successivamente adottato è meramente confermativo del precedente, senza svolgere una nuova istruttoria.

ATTI O COMPORTAMENTI CHE FANNO PERDERE LA TUTELA GIURISDIZIONALE

ACQUIESCENZA: causa di conservazione dell'atto riferita al **contegno soggettivo** del destinatario dell'atto stesso. Il destinatario dell'atto, pur consapevole del vizio che inficia l'atto, vi dà spontaneamente attuazione dimostrando, con ciò, di non volerlo impugnare, accettandone gli effetti. Con tali comportamenti concludenti o manifestazioni espresse, si preclude la possibilità di impugnare l'atto. Il comportamento deve essere manifesto e non presunto, non equivoco, spontaneo, in chiaro contrasto con la volontà di impugnare.

ATTI O COMPORTAMENTI CHE FANNO PERDERE LA TUTELA GIURISDIZIONALE

CONVERSIONE: L'atto illegittimo si converte in altro atto di cui ha i requisiti. Si considera un atto invalido come appartenente ad un altro tipo, di cui presenta i requisiti di forma e di sostanza, persegue lo stesso scopo e produce gli effetti (es: una citazione che si converte in un ricorso).

CONSOLIDAZIONE: In analogia al fenomeno del "passaggio in giudicato delle sentenze", ove decorra un termine perentorio entro il quale l'atto potrebbe essere impugnato esso si consolida → decorso il termine di decadenza per l'impugnativa (60 gg.), l'atto amministrativo annullabile non può più essere impugnato dal privato (inoppugnabilità), ma solo oggetto di eventuale annullamento d'ufficio.

DIRITTO SOGGETTIVO: situazione soggettiva di vantaggio riconosciuta dall'ordinamento giuridico come degna di tutela nei riguardi sia dei privati sia della pubblica amministrazione.

INTERESSE LEGITTIMO: situazione soggettiva di vantaggio riconosciuta dal legislatore come intimamente connessa ad una norma che garantisce in via primaria l'interesse generale → tutela incidentale

(Artt. 24, 103 e 113 Cost.)

RICORSO GIURISDIZIONALE

DIRITTO SOGGETTIVO: Giudice ordinario

- disapplicazione dell'atto
 - caso specifico
- risarcibilità del danno

INTERESSE LEGITTIMO: TAR

- annullamento dell'atto
 - erga omnes
 - no risarcibilità del danno fino al 2000
- + giurisdizione esclusiva TAR

RISARCIBILITA' LESIONE INTERESSE LEGITTIMO

Sentenza Cassazione SS.UU. 500/99

Riconoscimento risarcibilità lesione
interesse legittimo

L. 205/2000

Competenza del TAR al risarcimento della
lesione dell'interesse legittimo, in tutte le
materie rientranti nella sua giurisdizione